

IL TRIULLI

(Direttore e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del geografo, cronista, psicologo, dialettista e ritrattista, ogni linea, lire 50.
 In quarta pagina, ogni riga, lire 10.
 Per più informazioni, pregarsi di scrivere.
 Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barducci, e presso i principali librai.
 Un numero arretrato costa lire 50.

DALLA CAPITALE IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 15 maggio - Pres. Biancheri

Per la ricerca della paternità.

Ronchetti, risponde al deputato Bossi, che interroga il Governo per conoscere come intenda riparare alle conseguenze derivanti dalle gravi restrizioni che, avanti sia approvata la legge sulla ricerca della paternità e sul divorzio, le amministrazioni provinciali hanno introdotto nei nuovi regolamenti dei Befotrofi per l'accettazione degli illegittimi; risponde pure ad analoghe interrogazioni del deputato Celestia.

I tribunali, in base all'articolo 378 del codice civile, che autorizza la madre a non rivelare la propria maternità, hanno ritenuto che le deputazioni provinciali abbiano il diritto di stabilire che sia ricusato l'accoglimento nei Befotrofi di illegittimi, che per dichiarazione della madre non risultino nati nella provincia.

Il Governo potrebbe tuttavia intervenire per quei Befotrofi, che sono istituti di beneficenza, non per quelli che dipendono dalle provincie. Si sta per altro studiando un disegno di legge che, come desidera l'on. Celestia, risolva l'intero problema dell'infanzia abbandonata.

Bossi, deplora che il Governo non senta il dovere d'insorgere contro la quotidiana ingiustizia che viene commessa: a danno di disgraziate vittime della incoscienza e a danno della loro prole innocente. Almeno si istituiva una casa di maternità o si autorizza la ricerca della paternità, ma frattanto di soprendano restrizioni inumane.

Celestia tenta sostenere che le disposizioni introdotte da certe amministrazioni provinciali rispondono, a contrario di quanto il Bossi sostiene, a concetti di onestà e moralità.

Sul bilancio della guerra

Brandolini crede insufficiente la preparazione alla guerra degli ufficiali di complemento.

Ciccotti combatte l'ammontare eccessivo delle spese militari e accenna a tutte le riforme amministrative che nell'esercito si potrebbero introdurre.

Finchè dunque il Governo non ascolterà la voce del proletariato che reclama una soluzione di questo problema, l'oratore e i suoi amici contribuiranno instancabilmente e senza tregua all'agitazione contro le spese militari e nel Parlamento e nel Paese.

Compans crede pure che si debba mettere sulla via delle riforme e delle economie.

Ottolenghi non crede che dalle riforme amministrative si possano conseguire delle decine di milioni di economia.

Accenna ad alcune questioni tecniche e rivela il seguito del suo discorso a domani.

La seduta è tolta alle 19 5

Al Senato

continua la discussione sull'ordinamento dell'Eritrea, approvando i singoli articoli del disegno di legge, dopo alcune osservazioni di Vignoli Giuseppe e Pirantoni.

PER LA VEDOVA DI BOVIO

La segreteria della Camera ha pubblicato stamane la proposta di legge, presentata dagli onorevoli Bianchi Leonardo, Gianturco e Colajanni per una pensione vitalizia alla vedova di Giovanni Bovio. Il testo della proposta è redatto dall'on. Gianturco. La proposta se approvata assicurerebbe alla vedova di Giovanni Bovio la modesta pensione di circa 2000 lire all'anno. Essendo il compianto uomo stato sorteggiato più volte, la sua vedova non avrebbe diritto di liquidare nemmeno quella indennità che spetta a chi abbia almeno dieci anni di servizio. E purtroppo lo uomo scolorito dal chiedere nulla per sé, non ha lasciato alla famiglia che un nome illibato e una povertà illustre.

Segue il testo della proposta a dire: «Ora noi, che fummo testimoni di una vita spesa per oltre quarant'anni per la scienza e per la patria, abbiamo creduto nostro dovere venire innanzi a voi a chiedere che con una solenne attenzione sia reso questo omaggio alla memoria di Giovanni Bovio. Abbiamo creduto così di interpretare il pensiero di voi; perché altre volte il Parlamento italiano in casi somiglianti ha creduto dover suo di concedere una pensione».

Per le famiglie dei richiamati

Roma 15 - Nel bilancio del ministero della guerra 1903,904 per i suoi

sidi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi è stata stanziata la somma di lire 180,000.

Il direttore dell'Ufficio del lavoro

Roma 15 - Il prof. Giovanni Montanari, dopo aver tenuto oggi delle nuove conferenze al Ministero di agricoltura, venne prescelto a direttore dell'«Ufficio del lavoro».

Gli automobili e la posta

Roma 15 - Vi è una vera agitazione automobilistica a Montecitorio! Una quarantina di deputati si sono riuniti ed hanno deliberato di insistere perché il governo serva con automobili postali quei comuni che non hanno linee ferroviarie.

Hanno anche incaricato l'on. Malorana di presentare un ordine del giorno per invitare il governo a presentare un progetto su quest'argomento.

I SOVRANI A VENEZIA

Dalla Stazione al Palazzo Reale

Venezia, 15 - Il treno reale giunge alle 9 e due minuti.

La banda cittadina intona l'inno reale; le autorità e le dame si affollano intorno al salone reale. Il marchese Cosulich, grande scudiero del Re, apre lo sportello reale. Il Re scende primo e aiuta a scendere la Regina, che veste un abito di chiffon bianco con pizzi trasparenti gialli. Ha il boa bianco di struzzo, la coperta bianca con guarnizione cenere di chiffon e l'esprit.

Il Re indossa la bassa divisa di generale. Notasi che i suoi baffi cominciano a imbianchire.

Il sindaco si avvicina primo ai reali; porge alla Regina un ricco mazzo di orchidee con lungo nastro di pizzo di Mn ano e le reca il saluto ospitale di Venezia. Le autorità si scoppiano. La Regina ringrazia amabilmente poi stringe la mano a tutte le dame. Il Re saluta il prefetto, i senatori, e i deputati cui stringe la mano; offre quindi il braccio alla Regina e si avvia all'uscita. Quando si presenta sul piazzale «doppio» appianato. Si sventolano i fazzoletti e i cappelli. La folla è trattenuta a stento dai cordoni della truppa. La banda sul ponte della stazione intona la marcia reale. Il Re sale nella gondola i cui rematori hanno la livrea rossa, e aiuta la regina a salire. Nella stessa gondola salgono il sindaco Grimani e il generale Brusatti.

Si forma tutto il corteo.

Lungo il corteo i sovrani vengono spesso acclamati ed entrati in Palazzo sono chiamati due volte alla finestra.

I ricevimenti

Venezia, 15. - I reali alle ore 10.30 riceveranno i senatori Ceresa, Pellegrini, Papadopoli; alle 10.45 i deputati Teobaldo, Manzato, Fradeletto, con cui il Re parlò dell'Esposizione e dell'effetto della piazza di S. Marco senza il campanile. Il Re disse che la chiesa forse ne guadagna mentre ne perde il panorama della città e che soprattutto ragioni morali e civili impongono la ricostruzione del campanile. Il Re dimostrò di aver seguita la polemica sull'Esposizione. La Regina si complimenta della buona riuscita, superiore a quella delle precedenti Esposizioni. I sovrani espressero la loro compiacenza. Seguirono i ricevimenti delle autorità militari, del Patriarca, degli ammiragli Gonsales, Farma e dei generali Gobbo, Bellini, della magistratura, del sindaco, della Giunta e del Comitato dell'Esposizione.

All'Esposizione

Venezia 15 - La visita all'Esposizione segue, in forma privata, alle 14.30. Sia nell'andata che nel ritorno la folla acclamò le LL. MM.

L'on. Fradeletto fu guida diligente nella visita alle varie sale.

I Reali rimasero ammirati dei lavori esposti.

La visita si protrasse sino alle 16.30. Quando i Sovrani furono di ritorno a Palazzo Reale erano le 17.

Il resto della giornata

Venezia 15 - Le LL. MM. fecero verso sera un giro in gondola; alle 20, al loro ritorno, seguì a Palazzo un pranzo ufficiale, dopo il quale vi fu circolo.

Un centinaio di giovani monarchici con fiocole tricolori e la banda Bellini acclamarono a lungo i sovrani sotto la finestra del Palazzo Reale, facendoli affacciare due volte.

Tutta la sera Piazza S. Marco, sfolgorante illuminata, fu animatissima. Impetuosa riuol la serata, di gala alla Fenice, dove si dava il Santovai maestro Ghin.

I sovrani furono acclamatissimi.

LE CASSE POSTALI

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di dicembre 1902:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N.	4,693,639
Libretti emessi nel mese di dicembre	40,163
N.	4,673,919
Lib. cessati nel mese stesso.	11,141
Rimanenza N.	4,662,678
Credito dei depositanti in fine del mese precedente L.	760,767,276.46
Depositi del m. di dicembre	55,450,232.48
L.	816,217,496.94
Rimborsi del mese stesso	32,623,23.58
Rimanenza L.	783,594,274.31

LA SITUAZIONE IN ORIENTE

Una convenzione fra l'Italia e la Russia?

Si ha da Sofia che un giornale abbastanza accreditato assicura esservi una convenzione segreta fra l'Italia e la Russia a proposito della questione balcanica. Secondo quel giornale la convenzione stabilisce che in caso d'intervento delle potenze nei Balcani, l'Italia avrebbe il diritto di occupare alcuni punti dell'Albania sull'Adriatico e la Russia avrebbe il diritto di occupare alcune parti della Bulgaria sul Mar Nero.

Frattanto la situazione vi perdura minacciosissima.

E siamo nel 1903!

Gli effetti della superstizione. Alla pretura di Verbania il 25 corr. si discusse una interessante e curiosa causa contro sei giovinotti del paese che, per antica consuetudine, nell'ultima festa religiosa, per esprimere troppo sentitamente la loro fede, denudati e covenati, solo da mutandine, andavano percorrendo le vie del comune, stracciandosi le carni con pezzi di vetro incastrati in un'unguento flosco che i loro corpi furono ridotti, spugnolenti come quello di Cristo!

La tragica disperazione di una moglie

A Magdeburgo, la moglie d'un calzolaio di nome Bartel, disperata causa la morte imminente di suo marito, strozzò un suo figlioletto d'un anno in un recipiente d'acqua e poi s'impiccò al cardine di un uscio. Il marito fu trasportato all'Ospedale.

UNA SEPOLTA VIVA

Telegrafano da Parigi che in un villaggio del circondario di Lorien una certa Laury si gravò l'altro giorno di un bambino. Di lì a poco a poco fu colpita da sincope; e riuscite vane le cure per farla rinvenire, dovette la famiglia ritenerla per morta. Denunciato il fatto all'ufficio comunale e constatato il decesso, venne il permesso per la sepoltura, e l'indomani infatti la povera donna fu portata al Camposanto e deposta nella fossa. Di lì a un'ora alcuni bambini che passavano di là credettero di udire un sordo lamento che usciva dalla fossa poco profonda: chiamarono gente con alte grida, e gli accorsi confermarono che un fioco lamento si continuava a sentire. In tutta fretta venne rimossa la terra: la donna era morta, ma l'atto disperato in cui fu trovata dimostra indubbiamente che l'infelice era stata sepolta mentre ancora viveva.

Si è aperta un'inchiesta.

TERRIBILE DRAMMA DELL'ALCOOLISMO

avvenuto in mezzo ad un lago

Telegrafano da Borna alla Gazzetta del Popolo: Alcuni giorni or sono i giornali narravano la scoperta fatta sul lago di Bienna, presso la località detta Beau-Rivage, d'un sanotto abbandonato, appartenente a un giovanotto, certo Laubscher di Lüscher, nonché la scomparsa del giovane stesso, di suo padre è di suo fratello.

A tutta prima si supponeva che questi ultimi fossero periti cercando di salvare il primo. L'inchiesta aperta per prove di dimostrare invece che si era in presenza d'un dramma sanguinoso cagionato dall'alcolismo, inquantochè il padre ed i due figli Laubscher erano degli alcoolici inveterati.

Si è infatti scoperto in fondo alla barca il cadavere del maggiore dei Laubscher, crivellato da colpi di coltello e coperto di sangue. E' ritornando dal lavoro in una vigna dell'isola di San Pietro che fra i tre uomini deve essere scoppiata una violenta rissa. Essi assalironsi reciprocamente con coltelli e, ad un dato momento, il padre ed il più giovane dei figli caddero nel lago, lasciando il loro compagno nella barca crivellato di ferite. L'infelice deve essere spirato in poco tempo senza poter chiamare soccorso.

Una domestica uicica al mondo

Nella famiglia König a Mährisch Ostran si trova in servizio da ottant'anni una domestica di nome Anna Schauberg. La vecchietta, arzilla e lesta coi suoi 93 anni, è ancora in grado di attendere ai lavori più leggeri. Essa ha portato in braccio la madre del suo attuale padrone, la signora Rosa König, che ha 73 anni, il padrone stesso e i figliuoli di lui. Nel 1889, in un grande incendio che distrusse mezzo il paese, esse salvò dalle fiamme, con grandissimo pericolo proprio, un bambino del König; in quest'occasione perdette tutti i suoi piccoli risparmi di tanti anni di lavoro.

NEL MONDO DEI MILIONI

Che n'è ancora per tutti.

Secondo una statistica del governo messicano, la produzione dell'oro dal gennaio a tutto aprile corrente è ammontata a piastre 4,108,100. La statistica constatata poi che la produzione aumenterà ancora, in seguito alla scoperta di nuove miniere.

Le viscere della terra, secondo qualcuno, contengono ancora 4000 miliardi di lire di ricchezza, di cui ogni anno se ne estraggono 50 miliardi di carbon fossile, 4 di ferro, 2 di petrolio, 1 miliardo e 500 milioni di oro, 1 miliardo di diamanti ed altre gemme, e 3 di argento, sale ed altri prodotti.

Visto che la popolazione del mondo non è che mille duecento miliardi, vuol dire che ce n'è ancora per tutti, di questo ricchezza.

UN GRAN LAGO AFRICANO

Vennero eseguiti degli studi dalla spedizione militare francese nel bacino dello Ciad (Tschad).

Il lago Ciad, specialmente sulle coste Est e Nord, è dominato di numerose isole popolate da tribù indipendenti e bellicose, chiamate coi nomi generici di Kuris e di Budamas. Esse si difesero sempre da queste isole, come da baluardi invincibili contro le invasioni degli abitanti di terraferma, massime contro gli inviati del Sultano dell'Udai per la riscossione delle imposte. I francesi dovettero molto lottare per ridurre al dovere questa tribù, le quali allora solamente si diedero per vinte, quando, a più riprese sconfitte, capirono che diventava inutile ogni ulteriore resistenza. Le isole del Ciad sono attuate con una popolazione complessiva di cinquantamila anime. Non tutto però sono abitate.

Le isole del Ciad presentano tre differenti caratteri. Le une sono coperte interamente di sabbia e spoglie affatto di vegetazione, le altre, coperte di erbe, servono di pascolo agli armenti; altre, infine, sparse di numerosi villaggi in mezzo e rigogliose piantagioni, sono quelle unicamente abitate.

Il lago Ciad costituisce una immensa distesa di acque di un trentotto chilometri di lunghezza su centotrenta di larghezza. Ma molto bassa ne è l'altezza, massime verso Oriente, dove si naviga con un fondo di un metro e mezzo verso occidente è alto dei sette agli otto metri.

Calidoscopio

L'onnescio. - Domani, 17, S. Pasquale, lunedì, 18, S. Venanzio.

Effemeride storica. - 16 maggio 1797.

Pena la vita, è ingiunto alla popolazione di Pordenone, di portare ogni arma da fuoco e da taglio in casa Cattaneo. In detta casa alloggiava un generale francese che fatto chiamare il podestà (co. Antonio Fenicio) lo privò di ogni autorità, levò pure il comando ai giudici Ettore Ovio, G. B. Polteretti, ed Antonio Belgrado, eleggendo invece Pietro Bombardieri, Giuseppe Barbato, Vendramino Sua, Giovanni Moro, Antonio Belgrado, Antonio Innocente, Giuseppe Polletti, G. B. Carli, Benedetto Morossi, Bernardo Fosatti, Giuseppe Zaffoni, Luoa Sam, Francesco Pasiani, Antonio Camellini, Vincenzo Quorini, Michela Tomasin, sotto il titolo di *municiपाली* (consiglieri comunali). (Candiani, Cronistoria, p. 122).

17 maggio 1716

In data 17 maggio 1716 l'ufficio di sanità di Udine rilasciava alla contadinanza della Patria il presente atto:

«Omissis»

«Si fa fede per l'effetto di questa capelliera che dal 15 gennaio 1714 fin ora presente sono morti in questa città e Patria animali bovini numero ottomille settanta e sedici, come si è raccolto dalle notificazioni fatte e consta da questi pubblici registri» (Città e Patria p. 128).

I NOSTRI GRANDI

GIUSEPPE VERDI

È sempre omaggio doveroso e nobile educativo il parlare dei Grandi che nel campo della Scienza, dell'Arte e della Lettera contribuirono a rendere rispettato e venerato il nome della patria nostra.

È perciò che, cedendo alle vive istanze di parecchi amici, l' egregio amico nostro professor L. Pistorelli - anima eletta di artista - ci ha favorito lo splendido discorso di Giuseppe Verdi pronunciato la sera del 1° maggio al Circolo Filarmonico che al Grande si nomina, in occasione della ricorrenza del 4° anniversario della sua fondazione: discorso che ben di cuore pubblichiamo, benché altre volte su questa colonna di G. Verdi sia stato pure, degumato parlato.

Di certi Grandi non si è mai parlato troppo.

È mestieri, o signori tesservi la biografia del grande Maestro? E' d'uopo mettere in luce l'uomo, di mostrarvi come quest'uomo, sorto dal nulla si sia innalzato, sulla ali del genio, sino all'apice della gloria? C'è bisogno di rammentare la tempra adamantina del suo carattere, la semplicità e l'integrità dei suoi costumi, la doti equilibrate che ne adornavano l'animo, una nobile dignità, una schietta modestia, un'affettuosa sensibilità verso i pochi che potevano vantare la preziosa amicizia, una generosità provvida oculata e rifuggente dalla lode? Occorre ricordare i trionfi che riportò a che ebbero per teatro il mondo, o che si ripetono, veri plebisciti d'entusiasmo e di convinzione, citare i suoi scritti dai quali traspare tanta esperienza degli uomini e delle cose, i suoi giudizi sulla musica, le pronfatte sempre a vera ed alta coscienza artistica? E' d'uopo finalmente dipingere il suo ritratto, quel volto sereno, quella fronte pensosa, asilo d'indistruttibili tesori, che negli ultimi anni, perduto il segno di una concentrazione potente, aveva acquistata una espressione quasi serafica e contemplativa? Voi tutti sorbate della mente e nel cuore mille ricordi dell'immortale Vegliardo; voi tutti, all'annuncio della sua morte - ah! purtroppo recente! - avete accorto avidi i giornali e le riviste, avete sentito impuro il desiderio di conoscere anche i minimi particolari della vita del Sommo; quasi per aggiungere nuovi sentimenti di affetto, di ammirazione a quelli che nutrivate; quasi per lenire, rievocando tanta virtù e tanta grandezza, il profondo dolore che vi opprimeva. Io farò dunque inutile cosa, accennare invece brevemente all'opera sua artistica, altamente civilizzatrice; all'opera sua, invidiabile retaggio lasciato alla patria, che compendia in se stessa il glorioso svolgimento del melodramma nella seconda metà del secolo XIX.

Quando Verdi riportò la sua prima vittoria col *Nabucco*, due de' suoi grandi predecessori avevano pronunciata l'ultima parola; Rossini aveva gettata la penna per sempre, Bellini era morto; il terzo, Gaetano Donizetti, stava lentamente spegnendosi.

Ritruova ancora qualche stella di minore grandezza, fra cui Saverio Mercadante, ma i sommi erano scomparsi, e Verdi trovava il campo musicale sgombro da fieri competitori. La circostanza era felice, ma bisognava saperne profittare, bisognava rendersi indipendenti da tre tendenze essenzialmente spiccate o seguire una quarta, spiccata essa pure, che rivelasse nuovi orizzonti, senza aver la pretesa di offuscare gli antichi, sfolgoranti di troppa luce.

A Rossini, noncuratamente grandioso o finemente sarcastico, a Bellini soavemente idillico e sentimentale, a Donizetti sensualmente appassionato, il genio di Verdi contrappose l'esuberante impetuosità della sua vena melodica. Rossini scherza colle note, Bellini piange, Donizetti fremo; Verdi prorompe; alle pennellate capricciose del primo, alle miniature del secondo, alle pitture del terzo, egli risponde colpi di scalpello, lasciandoli andare talora, trascinato dalla foga, a intaccare più del bisogno; ma la statua, benché rozza in parte, gli esce sempre dalle mani, viva, palpitante, espressiona.

Una fibra originale di musicista si afferma, e, nella violenza infrenata dei suoi scatti, racchiude il germe di una produzione antistile immortale, poiché nella sua speciale tendenza sta il segreto della sua forza.

A Rossini il vanto di avere rinnovato il melodramma del suo tempo, allontanandosi dagli antichi procedimenti e liberando la melodia dai ceppi che la opprimevano; a Verdi quello di avergli infuso un sangue novello, di averlo reso suscettibile di un grandioso sviluppo. Bellini e Donizetti magistralmente perfezionarono i contorni del melodramma Rossiniano, ma non furono innovatori. Verdi fu innovatore, e lo

fu perché le circostanze stesse lo resero tale.

L'arte vera risponde ai tempi in cui fiorisce, poiché trae forma ed ispirazione da tutto ciò che la circonda. E i tempi erano cangiati; gli italiani stavano per risvegliarsi dal lungo e profondo letargo; l'insurrezione di un periodo di lotta; nell'aria si sentivano i prodromi della rivoluzione. Nella ricchezza melodica, priva di convezione, di Rossini, nell'idealismo fiadrdiano di Bellini, nella elegante fiadrdità di Donizetti, non avrebbe trovato il popolo alimento bastante alla nobile fiamma che lo accendeva.

E fu allora che accanto al fume largo e maestoso, al marmorante ruotante, al lago profondo, balzò il torrente impetuoso che rispose degnamente ai suoi eroi col rombo del tonno e allo schianto della folgore. Ne' teatri, vere palestre, ove si educavano gli animi alla riscossa, parlò a canti di guerra esultanti e canti del Grande e le trombe Verdiane squillarono la fanfara del nostro risorgimento.

In tutta la produzione Verdiana, che venne svolgendosi in ordine di tempo, spicca poderoso, sincero e costante il concetto della italianità.

L'inizio della carriera artistica del Sommo, intimamente congiunto all'inizio di un'era insperata di risveglio politico ebbe massima influenza sull'opera sua avvenir, e la prima impronta non doveva più cancellarsi. Considerate, o signori, che il cammino fatto da Verdi dai primi suoi lavori agli ultimi è stato immenso; ma non meno ch'egli proceda la forma si affina, è posto un freno all'impeto strabocchevole della melodia. L'energia lotta per l'indipendenza e coronata dalla vittoria; in un paese fecondo l'Italia si rintegra al sole della libertà, e il torrente che precipitò mugghiando fra i burroni e le balze, usando la sua voce possente a quella dell'uragano che infuriava, giunto a valle sotto un cielo sereno, prende a scorrere, limpido fiume a superbo, fra due rive fiorite, verso il mare della immortalità. Cammino immenso, seminato di capolavori; ciascuno dei quali, pregevole in se stesso, era gradino al seguente per raggiungere un'altezza maggiore; ma il nuovo capolavoro non oscurava l'antico, poiché tutti recavano l'impronta personale del genio. Nessun operaista italiano, o signori, compreso Rossini, seppe condurre l'arte sua a un così completo sviluppo. Parschi furono faccendi quanto Verdi; alcuni, anche di più; ma nessuno nella sua fecondità fu così virtuale da imprimere in un numero notevole di lavori una caratteristica singolare tanto da sfidare il tempo, malgrado i cangiamenti di stile voluti dal perfezionamento artistico, e i mutamenti del gusto dei pubblici poi soggetti drammatici. Questa, o signori, è la maggiore gloria di Verdi.

Fibra fisicamente più energica di Bellini e Donizetti, perocché inteso il cammino della vita; fibra moralmente più energica di Rossini, non abbandona il campo se non dopo di aver combattuto sino all'ultimo, e raggiunge la fulgida meta alla soglia della tomba; non lascia ad altri la cura di perfezionare il proprio indirizzo, ma lo perfeziona egli stesso.

Disai sincero e costante in Verdi il concetto della italianità. Pensate, o signori, all'influenza che un altro genio, Wagner, acquistò nel campo musicale, lungo la seconda metà del secolo XIX. Il colosso tedesco, abbattendo tanti pregiudizi e tante incombenti sanesce dall'uso, rischiard di nuova e fatidica luce la filosofia del melodramma, basandosi sui logici principi di un'estetica profonda. Ma parecchi compositori, seguendo le massime, crearono un ibridismo musicale, poiché scambiarono il pensiero con la forma, e i precetti coi mezzi di attuarli.

Ogni manifestazione artistica, per essere sincera, deve riflettere l'indole particolare del popolo, nel cui seno viene creata, ed è sempre falsa quando si esprime in un linguaggio storicamente diverso. Anche Verdi risentì l'impulso della Musa di Wagner, ma il progresso non confuse col servilismo; e seppe sfruttare di ciò che gli sembrava razionale e legittimamente artistico senza venir mai meno alla sua eletta natura di musicista italiano. I geni si toccano e si rispondono, ma la loro essenza rimane intatta; non possono confondersi e compenetrarsi, poiché ciascuno di essi possiede una particolare divina indipendenza. Certo l'influsso Wagneriano ha prodotto Otello e Falstaff. Ma chi oserebbe dire Falstaff ed Otello imitazioni Wagneriane, mentre il magistero della forma, lungi dal mascherare, luneggia di nuove tinte e di nuovi riflessi un pensiero rimasto schiettamente italiano e individualmente italiano.

Disai sincero e costante in Verdi il concetto della italianità. Pensate, o signori, all'influenza che un altro genio, Wagner, acquistò nel campo musicale, lungo la seconda metà del secolo XIX. Il colosso tedesco, abbattendo tanti pregiudizi e tante incombenti sanesce dall'uso, rischiard di nuova e fatidica luce la filosofia del melodramma, basandosi sui logici principi di un'estetica profonda. Ma parecchi compositori, seguendo le massime, crearono un ibridismo musicale, poiché scambiarono il pensiero con la forma, e i precetti coi mezzi di attuarli.

Ogni manifestazione artistica, per essere sincera, deve riflettere l'indole particolare del popolo, nel cui seno viene creata, ed è sempre falsa quando si esprime in un linguaggio storicamente diverso. Anche Verdi risentì l'impulso della Musa di Wagner, ma il progresso non confuse col servilismo; e seppe sfruttare di ciò che gli sembrava razionale e legittimamente artistico senza venir mai meno alla sua eletta natura di musicista italiano. I geni si toccano e si rispondono, ma la loro essenza rimane intatta; non possono confondersi e compenetrarsi, poiché ciascuno di essi possiede una particolare divina indipendenza. Certo l'influsso Wagneriano ha prodotto Otello e Falstaff. Ma chi oserrebbe dire Falstaff ed Otello imitazioni Wagneriane, mentre il magistero della forma, lungi dal mascherare, luneggia di nuove tinte e di nuovi riflessi un pensiero rimasto schiettamente italiano e individualmente italiano.

Ogni manifestazione artistica, per essere sincera, deve riflettere l'indole particolare del popolo, nel cui seno viene creata, ed è sempre falsa quando si esprime in un linguaggio storicamente diverso. Anche Verdi risentì l'impulso della Musa di Wagner, ma il progresso non confuse col servilismo; e seppe sfruttare di ciò che gli sembrava razionale e legittimamente artistico senza venir mai meno alla sua eletta natura di musicista italiano. I geni si toccano e si rispondono, ma la loro essenza rimane intatta; non possono confondersi e compenetrarsi, poiché ciascuno di essi possiede una particolare divina indipendenza. Certo l'influsso Wagneriano ha prodotto Otello e Falstaff. Ma chi oserrebbe dire Falstaff ed Otello imitazioni Wagneriane, mentre il magistero della forma, lungi dal mascherare, luneggia di nuove tinte e di nuovi riflessi un pensiero rimasto schiettamente italiano e individualmente italiano.

Ogni manifestazione artistica, per essere sincera, deve riflettere l'indole particolare del popolo, nel cui seno viene creata, ed è sempre falsa quando si esprime in un linguaggio storicamente diverso. Anche Verdi risentì l'impulso della Musa di Wagner, ma il progresso non confuse col servilismo; e seppe sfruttare di ciò che gli sembrava razionale e legittimamente artistico senza venir mai meno alla sua eletta natura di musicista italiano. I geni si toccano e si rispondono, ma la loro essenza rimane intatta; non possono confondersi e compenetrarsi, poiché ciascuno di essi possiede una particolare divina indipendenza. Certo l'influsso Wagneriano ha prodotto Otello e Falstaff. Ma chi oserrebbe dire Falstaff ed Otello imitazioni Wagneriane, mentre il magistero della forma, lungi dal mascherare, luneggia di nuove tinte e di nuovi riflessi un pensiero rimasto schiettamente italiano e individualmente italiano.

Interessi e cronache provinciali

Lo sciopero di Torre e la chiusura dello stabilimento

Portonovo 14 maggio. Tutte le pratiche fatte da una speciale commissione verso il Cotonificio Veneziano, per un equo accomodamento, risultarono vane e lo stabilimento venne chiuso. Lo scioperanti si mantengono discretamente calmi, e sono decise di restare. Questa sera, a Torre, parlò alle scioperanti in tono conciliativo il dott. Guido Rosso, mentre un rassicurante apparato di forza girava per il villaggio. I canti delle donne si protrassero fino ad ora tarda. E domani?

15 maggio. Stamane lo scioperanti in massa si avviarono verso la nostra città, cantando, ma giunte allo sbocco che, da via Cavallotti mette al Piazzale XX Settembre, venne loro sbarrato il passo da una ventina di carabinieri con la baionetta in canna, comandati da un capitano. Fu un momento impressionante. Il capitano fattosi verso le operaie, in nome della legge, le invitò a fermarsi e ritornare indietro sotto pena dell'arresto.

Avvenne un po' di baccano, e si ripeterono le grida di: «Avanti, avanti!» ma poi si ripresero i canti e a poco a poco la strada rimase libera al passaggio dei carri e dei passeggeri. Lo scioperanti ritornavano tranquillamente a Torre cantando e con tutt'altra intenzione di farsi arrestare, mentre ai venti carabinieri veniva ordinato il «riposo».

Per pura curiosità rendiamo noto che le scioperanti vennero anche nei giorni scorsi in città accostandosi di attraversarne le vie cantando e tenendo un contegno corretto.

Lo sciopero terminato

La ripresa del lavoro

Portonovo 16 sera. Stamane giunse tra noi il segretario della Federazione delle Camere di lavoro di Milano, il quale, insieme al sig. Francesco Aquini ed al dott. Guido Rosso, trattarono direttamente con la direzione del Cotonificio Veneziano ed ottennero le seguenti condizioni: Le operaie riprendono il lavoro, lasciando facoltà ad una apposita Commissione di stabilire se, con la nuova tariffa, possono percepire quel tanto di guadagno che fino ad ora sempre ebbero. Qualora poi il loro guadagno venisse diminuito, e ciò in causa della nuova tariffa applicata, la direzione si impegna di concedere alle operaie quello che esse chiedono.

Tale conclusione venne esposta alle operaie dai signori Aquini e Rosso; i quali riuscirono a convincere le scioperanti dell'opportunità di riprendere il lavoro. Siamo lieti della soluzione; ed auguriamo che tutto si appiani nel miglior modo possibile, e che nei quarantacinque giorni di tempo, fissati per l'opera della Commissione, la direzione del Cotonificio e le operaie tutta ritornino ai migliori accordi.

Domani i 1800 operai del Cotonificio Veneziano riprenderanno il lavoro.

Gravissimo fermento

Cividale, 16 (nostra tel.). Ieri sera nella vicina gravissimo fermento certo Busolini Cristiano colpita con un sasso alla regione destra del cranio. Busolini Eugenio, causandogli una lesione sulla cui entità i periti medici si riservarono un definitivo giudizio fra otto giorni. Escludono però ogni pericolo immediato di vita.

Stamane si recò sopravalgo l'egregio vice pretore dott. Sbrlavacca per iniziare le indagini del caso.

Non si conosce il movente che spinse il Cristiano Busolini a commettere il grave delitto.

Cividale, 16 — Conferenza.

Ricordiamo che domani alle 15 nella sala dell'Albergo «Al Friuli» avrà luogo l'annunciata conferenza su Giuseppe Carducci, tenuta dal chiar. prof. cav. L. Fracassetti.

Non v'è dubbio sulla trionfale riuscita.

Adunanza.

È domani stesso alle 16 nella sala della birreria «All'Abbondanza» si convocheranno negozianti ed esercenti per costituirsi in società, se mai sarà possibile.

Ancora una volta, nel 1897, si aveva tentata la prova, ma dopo fatto tutto, compreso lo Statuto, si perdettero il filo d'ogni pratica, causa divergenze che ora speriamo scomparse.

Gorno di Ronazzo, 15 — Il sabato vien per tutti.

Giorni fa, dopo sette anni, dacché erasi rifugiata in Austria per sfuggire ad una condanna per contrabbando, fece qui ritorno certa Luigia Moroso.

Tolmezzo, 15 — Due carabinieri in acqua — Due carabinieri di questa stazione mentre ritornavano da una perlustrazione fatta nel vicino comune di Verzegnina, attraversando il ponte sul Tagliamento, uno di essi colto da capogiro cadde nel fiume.

Stava quasi per affogare perché travolto dalla corrente, quando il suo compagno con inauditi sforzi e mettendo a serio repentaglio la propria vita riuscì a porlo in salvo.

Cimolais, 15 — Triste fine di una bambina.

Ieri sera certa Moroni collocava nella culla a dormire una sua bambina di nome Rosa di mesi 7. Durante la notte mai si svegliò e nemmeno si mosse. Al mattino seguente quando la madre s'appressò alla culla per svegliarla la trovò fredda cadavere. Il medico, chiamato tosto, non poté che constatarne la morte avvenuta per soffocazione causata dalle coltri.

Paulera, 15 — Ubbriaco che finisce male i suoi giorni.

Giorni fa certo G. B. Silveiro fu Mattia della vicina Cartola dopo aver fatta una lunga peregrinazione per le locali osterie, alquanto atticcato si dirigeva al proprio paese. Giunto nella località detta Annes nei pressi di Solino, essendosi troppo avvicinato ad un burrone, perduto l'equilibrio, vi precipitò da un'altezza di circa otto metri. Nella caduta andò a battere la testa contro la roccia, rimanendo all'istante cadavere.

Meranti di animali bovini

che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

- Domenica 17 maggio — Barcia. Lunedì 18 — Assano X, Battello, Maniago, Medun, Pesian Seb., Vittorio, Rivignano, Tarcento, Ajello, Tolmezzo, Pieve di Cadore. Martedì 19 — Cadorlo, Spilimbergo, Tricesimo. Mercoledì 20 — Latisana, Portucello, Scelie, S. Daniele, Muffaccone, Oderzo. Venerdì 22 — Conegliano, Portogruaro. Sabato 23 — Portofino, Motta di Livenza, Belluno.

SU E GIU' PER UDINE

Per l'educazione del popolo

Le scuole complementari

Abbiamo parlato ieri dei diciannove maestri elementari della nostra Provincia riconosciuti benemeriti dell'educazione e gratificati perciò dal Ministero di un tenue compenso.

Non sono però soltanto gli insegnanti che lo vengono dichiarati ufficialmente quelli che sono benemeriti dell'educazione del popolo!

Ve ne hanno centinaia e centinaia, martiri oscuri, che strappando allo svago di diritto le poche ore di libertà, le consacrano alla coltura di quanti, per l'età o per le condizioni della vita o le esigenze della stagione, non potrebbero usufruire dell'istruzione impartita nelle ore e nei giorni d'ufficio.

E a decine si aprono ogni anno le scuole autunnali, destinate a impedire che il frutto di un anno di insegnamento se ne svanisca in tre mesi di abbandono; e, ciò che più monta, numerose si aprono le scuole complementari per gli adulti: festive e serali.

Come ricerca l'animo il vedere nei dì festivi, nei paesi di campagna dove qualche anno fa non si viveva che di una vita vegetale, recarsi la gioventù già proselitata dall'obbligo dell'istruzione alla scuola, a ricevervi nuovo alimento allo spirito, che cementi quello acquistato nei tre corsi elementari ed altre utili nuove nozioni aggiunga. E, più ancora, come è bello di sera, veder l'operaio, stanco per lungo e pesante lavoro, strappare alcune ore al riposo di cui sommo sente il bisogno, per recarsi alla scuola ed apprendervi, spesso in età già matura, i primi rudimenti della scienza.

Ed è questo compito arduo assai per i poveri insegnanti che hanno di fronte non delle tenaci menti facili all'acquisto delle cognizioni, ma degli esseri in cui soltanto uno sforzo grandissimo di volontà ed un metodo speciale di istruzione possono snebbiare la mente atrofizzata da ignoranza atavica.

Gli insegnanti della nostra Provincia, che nello scorso anno scolastico meritavano dal Ministero dei compensi per avere impartite le lezioni autunnali, serali o festive ammontarono a 129.

Ma quali compensi incassano non vennero loro concessi! Compensi che da un minimo di 20 lire rano ad un massimo di lire 40; compensi che tutti 129 assieme non danno che la misera somma di lire 3612.

Sono cifre che stringono il cuore, specie se si pensa che in questo stesso bell'Italo regno vi hanno dei generali pagati con 141000 lire annue!

Basta... lasciamo lì.

L'educazione, problema che loro specialmente riguarda, abbiamo appreso con piacere che la Camera del Lavoro si è fatta iniziatrice di un grande pubblico Comizio, illustrante l'importanza della scuola.

Al nostro piano alla civile iniziativa, aggiungiamo un fermente augurio di piena riuscita.

DUE RIGHE DI RISPOSTA

Nei N. 113 del giornale La Patria del Friuli nei commenti ad una lettera del sig. Pietro Magiatis leasi che, a proposito della nomina del medico primario dell'ospedale, io avrei agitato immeritamente la questione, per appassionare gli animi dei cittadini. Ora io, a nome di tutti i miei amici e d'accordo con essi, ho sostenuto quello che sostengo oggi e cioè che è una ingiustizia che fa il paio con quella tentata al collega Cudugnello.

Mi riconvinco di questo la lettera stessa del Magiatis, il quale volendo dare un colpo al cerchio ed uno alla botte, ammette che uno strappo al regolamento fu fatto, e per me uno strappo alla vigilia di una nomina rappresenta una ingiustizia.

Per la scelta invece del Rettore del Toppo-Wassermann di cui è cenno nei commenti allegri della Patria del Friuli nessuno s'è sognato di violarne i termini, né di aggiungerne condizioni nuove. Il nominato Consiglio comunale, quando ha nominato quel sanitario che da cinque anni occupava già il posto di primario, giudicò sui documenti che gli vennero presentati.

Io ricordo ancora d'aver ripetute volte, tanto il fatto mi sembrava strano, chiesta una spiegazione, una ragione di questo improvviso mutamento di giudizio da parte di quelle persone stesse che avevano nominato e per cinque anni mantenuto nel posto di primario il medico stesso di cui si volevano all'ultimo momento sbarazzare; ma sono qui che attono una risposta!

Quella della cresciuta importanza dell'Istituto Pio è una piccola trovata che non spiega ancora come tenga la libera docenza uno che non sia capace di dirigere un riparto medico; tanto è vero che la cessata amministrazione non tenne calcolo affatto della conclusione a cui era arrivato il prof. Grocio, conclusione che io lessi in seduta privata del Consiglio comunale e che qui non ripeto. Che se ne avesse tenuto calcolo, avrebbe dovuto votare diversamente.

Noi mi dilungo in altri apprezzamenti, che non è questo né il momento né il luogo; il ripigliarò a tempo e luogo più opportuno, perché è un pio desiderio dell'articolista quello di credere che l'episodio sia finalmente chiarito.

Voglio solo osservare che è in mala fede chi dice che quasi per un mio capriccio personale, per scopo partigiano, io abbia suscitato in Consiglio e fuori la questione del medico primario; perché lo feci sempre d'accordo con gli amici tutti i quali, come me, credevano, come credono ancora, che le ingiustizie devono venir riparate.

Erasmus Franceschini.

L'ON. CABRINI AD UDINE

L'on. Cabrini mercoledì sera, 20 corrente terrà in Udine una conferenza sulla organizzazione operaia.

Le sartine e modiste in agitazione

Iersera doveva aver luogo una riunione di sartine e modiste per discutere e deliberare in riguardo alla diminuzione di orario ed altre clausole sull'apprendisaggio; stante lo scarso numero delle intervenute si rimandò la riunione, si discusse però sul modo più conveniente ed opportuno di invitare le amiche e colleghe ad altra riunione.

Esposizione di Udine 1903

Macchine elettriche

Due dinamo e motori elettrici verranno esposti dalla rinomata officina G. Galati, di Trieste che fece l'illuminazione elettrica a Cividale e Palmanova.

Il campanile d'Aquileia in pericolo?

La Zeit di Vienna pubblica una lettera pervenuta dal Friuli, in cui si dice che il campanile della Basilica di Aquileia è minacciato dalla stessa sorte toccata a quello di Venezia, e si esortano le autorità a provvedere sollecitamente perché sia conservato quell'antico monumento.

In Piazza Umberto I°

segui stamane la pubblica asta dei cavalli riformati del 12° Salazzo con non troppe richieste.

Programma dei pezzi musicali

- che la Banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà domani, 17 maggio, in Piazza Vittorio Emanuele dalle 17.30 alle 19. 1. Marcia d'ordine del 12° Fanteria Urech 2. Sinfonia « Guglielmo Tell » Rossini 3. Gran fantasia « Andrea del Sarto » Bayadelle 4. Waltzer « Sulle rive del Danubio » Strauss 5. Operetta « Le cinque parti del mondo, Caballero

Il basso concittadino Monticco a Rio Janeiro. L'artista concittadino Teobaldo Monticco, che tanto onore si fece alla Fenice di Venezia nella parte di Conte di Luna nel Trovatore, in questi giorni venne scritturato per cantare in uno dei maggiori Teatri di Rio Janeiro.

All'egregio artista le nostre congratulazioni.

Grande concerto. Promosso dal Circolo Verdi, Concorso Filarmico e Società Corale Mazzabato quanto prima si darà al nostro Minerva un grande Concerto a beneficio dell'istituto Maestro Marchi l'autore dell'opera «Il Cantore di Venezia» della quale poco tempo fa abbiamo a gustare lo splendido preludio suonato dalla banda Ottidiana è che la maggioranza del pubblico volle ripetuto nel concerto seguente. Al Circolo Filarmico G. Verdi furono le prove.

Il programma sarà dei più attraenti, tale da segnare un vero avvenimento, non aggiungiamo altro per oggi, riservandoci di darlo prossimamente nella sua integrità.

Muscolanti fattevi avanti.

È aperto un concorso per esami nel 43 Regg. Fanteria alla nomina di musicanti effettivi per coprire i seguenti posti vacanti nel corpo musicale:

- 1. Tromba in m. b. c. a sovrappaga mensile di lire 80; 2. Clarinetto piccolo in m. b. con sovrappaga mensile di lire 25; 3. Clarinetto soprano con sovrappaga mensile di lire 20;

1. Cornetta con sovrappaga mensile di lire 30;

1. Corno con sovrappaga mensile di lire 20;

1. Flicorno contrabbasso (ovvia pelitone) con sovrappaga mensile di lire 20;

Flicorno soprano con sovrappaga mensile di lire 40.

Per norma degli aspiranti, si avverte che la sovrappaga mensile, è corrisposta oltre gli assegni ordinari, premi di rafferma ecc. stabiliti per i muscolanti effettivi.

Potranno prendere parte al concorso tanto i militari di truppa attualmente sotto le armi quanto i borghesi. Coloro che desiderano esservi ammessi dovranno rivolgere domanda in carta semplice al sig. Comandante del 43 Reggimento in Parma, presso il quale potranno pure avere, a richiesta, le norme per il concorso.

Per essere abilitati all'insegnamento del lavoro manuale.

Nel corrente anno si terranno in Ripatransone due corsi di lavoro manuale educativo.

Il primo corso, di grado inferiore, per coloro che aspirano ad essere abilitati all'insegnamento del lavoro manuale nelle scuole elementari, si aprirà il giorno 25 luglio p. v. e chiuderà il giorno 23 agosto successivo.

Il secondo corso, di grado superiore, per gli aspiranti all'abitazione per le scuole normali, si aprirà il 26 agosto e si chiuderà il 24 settembre.

Potranno essere ammessi al corso: i maestri e le maestre delle scuole elementari pubbliche e private; le maestre degli asili infantile e dei giardini d'infanzia; i giovani e le giovani licenziati dalle scuole normali; gli insegnanti delle scuole complementari e normali; direttore didattici; gli ispettori scolastici di circondario.

Tibia fratturata. Ieri mentre certo De Belle Paolo fu Giovanni di anni 31 da Patischio era intento a far discendere per un filo teso e lungo oltre tre chilometri del Reno da una montagna, sfortunata volle che improvvisamente il filo si spezzasse atterrigliandogli attorno al corpo e faspandolo rotolare per l'alto vertice della montagna per buon tratto, riportando nella caduta la frattura comminativa della tibia e sperone al terzo inferiore della gamba destra.

Su consiglio del medico condotto dott. Luigi Rossi, vista la gravità del caso, venne trasportato al nostro civico Ospedale.

Ben fattai. Vengono stamane a cura dei Vigili Urbani sequestrati kg. 15 di carne di seconda qualità nella macelleria di prima qualità del signor Morgante che voleva farla passare per prima.

Trasporto di negozio

Il sottoscritto si pregia di partorire al pubblico che Lunedì 18 corr. trasporterà il suo negozio di manifatture in Via Paolo Caniani n. 3, dall'angolo di Via Pascolle.

Il nuovo negozio sarà assortito con articoli di tutta novità e saranno praticati prezzi da non temere concorrenza.

Con fiducia che la S. V. continuerà ad onorarci dei suoi amabili comandi, si rassegna

Carlo Nigg. Giovane pratico disimpegno presso ditta commerciale, o a gestione privata, mansioni corrispondenti amministrazione. Scrivarsi: Amministrazione Giornale Il Friuli.

I nostri bambini al mare e ai monti
Società protettrice dell'infanzia

A tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'invio di bambini bisognosi di cura, appartenenti a famiglie oneste e povere di questo Comune, agli Ospizi Marini ed alle Colonie alpine.

Il limite d'età per essere ammessi alla cura marina è fissato dai 5 ai 14 anni per i maschi, e dai 5 ai 16 per le femmine. Per la sua cura climatologica alpina invece, detto limite è fissato dai 6 ai 14 anni per i maschi e dai 6 ai 16 per le femmine.

Le domande dovranno essere presentate alla sede della società in Via della Posta N. 38 nei locali dei Filippini, dalle ore 8 alle ore 4 pom. di tutti i giorni, meno i festivi e dovranno essere corredate:

- a) da certificato di nascita;
- b) dal certificato di vaccinazione;
- c) dal certificato medico che indichi chiaramente la malattia ed il bisogno dell'uno o dell'altra delle suddette cure.

VIGILE URBANO IN SBORNIA

Ci si racconta che ieri sera verso le sette e mezzo un vigile urbano era in preda ad una fenomenale sbornia.

Per l'eccessivo calore sviluppatogli nel corpo dall'alcol bevuto dovette levarsi la tunicia, che poi dimenticò nell'osteria, girando, fra i commenti del pubblico, in gibus e bastone in mano di omicida, fin tanto che alcuni passanti pensarono bene fargliela nuovamente indossare accompagnandolo poscia all'ufficio in Piazza V. E.

Mercato foglia di gelso

A motivo della scarsa quantità di foglia che si portò all'odierno mercato i prezzi rialzarono alquanto; si iniziò da cent. 35 a 40, per salire fino a 60 poche ore dopo.

Sebbene il tempo sia molto incostante pare si hanno buone notizie sull'allevamento dei bachi; quello che maggiormente lascia a desiderare in quest'anno è la foglia, la quale anche in seguito alla gragnuola ha molto deperito.

Fidiamo ugualmente bene; molti tenentari limitarono il quantitativo delle osterie, per il fatto della foglia alcuni, per l'incostanza del tempo altri.

L'Antinevrotico De Giovanni

È un rimedio del senatore prof. Achille De Giovanni di Padova contro la nevralgia, l'isteria, l'ipochondria che disinteressatamente ha concesso al Chimico preparatore dott. F. Zanardi, Via Gombiuti 7, Bologna.

L'Antinevrotico De Giovanni è il migliore tonico ricostituente regolatore di tutto il sistema nervoso.

Si vende a lire 3 50 la bottiglia, per posta cent. 90 in più. Opuscolo illustrazione gratis.

In Udine presso le farmacie: Giacomo Comessatti, Angelo Fabris, L. V. Beltrame piazza Vittorio Emanuele.

All'ospedale. Ieri venne medicato Leruzzi Francesco, d'anni 49, manovale, da Moruzzo, per ferite lacero contuse alla regione dorsale della mano destra, riportate accidentalmente sul lavoro.

Ringraziamento
Le famiglie Delli Zotti e Bardusco ringraziano tutti coloro che in tante guise dimostrarono di prendersi viva parte loro tutto in occasione della perdita del dott. Giuseppe Delli Zotti.

Teatri ed Arte.

Teatro Nazionale

Stasera alle 8 30 precise la compagnia drammatica Caiati-Mancini darà la prima rappresentazione del dramma in 3 atti *Inseparabile delitto* del concittadino Demetrio Canal.

Farà seguito quel gioiello di commedia veneziana *I reami da festa* del tanto compianto e si preste tutto alle speranze dell'arte Riccardo Selvatico.

GRONACA DELLO SPORT.

AUDAX

Rammentiamo, per norma di coloro che vogliono parteciparvi, che domattina alle ore 3 ant. — come stabilito avrà luogo la partenza della Marcia ufficiale per costituire la Sezione udinese dell'Audax italiano.

Cronaca giudiziaria.

CORTE D'ASSISE

Padre e figlia alla sbarra

Ieri nel pomeriggio dopo quattro giorni di discussione ebbe termine il processo tenuto a porte chiuse per ragioni di moralità contro De Piero Natale e la di lui figlia Angelina, il primo accusato di violenza carnale, la seconda di farla testimoniare.

In seguito al verdetto dei giurati,

che fu negativo per entrambi, la Corte li mandò assolti.

Il verdetto quantunque atteso fece ottima impressione nella cittadinanza. I due proscritti furono ieri sera al popolare borgo Treppo festeggiatissimi.

Processo Ruggeri-Ellero

Pretore avv. cav. Fantuzzi; finge da P. M. il delegato di P. S. sig. Bisceglie.

Sono imputati: Ellero Alessandro di Luigi d'anni 36, Cambiovalute, di logiuria, perchè più volte ebbe ad offendere il Ruggeri sulla pubblica via con parole triviali ed offensive. Il Ruggeri d'ingiurie e minacce a danno del sig. Ellero.

L'Ellero è difeso dall'avv. Levi, il Ruggeri dall'avv. Mamoli.

Su proposta del P. M. le due cause vengono abbinate.

Al dibattimento assiste una folla numerosa composta in maggioranza d'amici e conoscenti dei due litiganti.

Il Pretore tenta un accomodamento, che però non riesce.

L'avv. Mamoli dichiara di costituirsi P. C. contro l'Ellero, altrettanto fa l'avv. Levi contro il Ruggeri.

Interrogatorio Ellero

L'Ellero in parte ammette ed in parte esclude; narra che il Ruggeri gli doveva cento lire e che mai questi glielo restituì; invece lo prendeva sempre in giro quando gliene chiedeva la restituzione.

Interrogatorio Ruggeri

Il Ruggeri racconta che egli è ereditario dell'Ellero come si può riscontrare dalle bollette dell'agenzia delle imposte rimessa in atti.

Parcochie volte fece avvertito l'Ellero che lo lasciava in pace e glielo fece dire anche da altri e fra questi dal direttore del Tram sig. Ciuffolini.

In quanto all'affare delle cento lire racconta che egli forzato dall'Ellero competerò, da questi, degli specchi e degli orologi, merce che gli venne sequestrata e poco mancò non andasse in prigione, perchè era compendio dei furti truffe ecc. commessi dalla nota Compagnia Rumor Caccello ecc., perciò delle cento lire egli non si crede debitore.

Inoltre un giorno l'Ellero nel suo negozio lo minacciò con il revolver.

Vengono quindi esposti numerosi testi a carico e discarico dei due imputati.

Le proposte del P. M.

Il P. M. in ordine alle risultanze processuali chiede voglia il Pretore ritenere responsabile il Ruggeri dei reati d'ingiuria e minaccia e condannarlo per la prima alla multa di lire 30, per la seconda a giorni 20 di reclusione.

LA SENTENZA

Il Pretore dopo le arringa dei difensori, condanna Ruggeri Andrea per le ingiurie a lire 10 di multa e per le minacce a lire 15 pure di multa e l'Ellero a lire 10 di multa, entrambi a lire 30 di costituzione e rappresentanza di P. C. alle spese processuali, tassa sentenza e ai danni da liquidarsi in separata sede.

Sappiamo che i due litiganti sono sulla via di addivare ad un'amichevole componimento.

Corte d'Appello di Venezia.

La pagina di fuori Porta Grazzano

La sentenza

del nostro Tribunale confermata

I lettori ricorderanno ancora certamente della rapina avvenuta parecchi mesi addietro nei pressi del Collegio Gabelli fuori porta Grazzano.

Gli autori Pontoni Sebastiano, Tesse Antonio e Gervasi Aristide vennero dal nostro Tribunale condannati il primo ad anni 8 di reclusione ed un anno di vigilanza, il secondo ad anni 3, giorni dieci di reclusione e un anno di vigilanza, il terzo ad anni uno, mesi sette e giorni 15 di reclusione, tutti imputati di rapina e l'ultimo anche di lesioni.

Presentarono ricorso alla Corte d'Appello di Venezia e all'udienza di ieri venne discusso e malgrado le eloquenti arringhe dei difensori avv. Brunetti e Greco la corte confermava l'appollata sentenza.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sete. — Mercati sostenuti, transazioni pochissime causa il conflitto continuo fra le pretese di prezzo dei detentori di sete, e le offerte dei compratori, le quali sono molto dissonanti con la situazione attuale, e con le prospettive avvenire.

Malgrado ciò qualche affare fu combinato per urgenti bisogni ed il compratore dovrebbe piegarsi alle esigenze del venditore pagando il pieno prezzo di domanda.

Si pagarono:

- L. 55. — classico 11/13 100 aspe
- > 52.50 sublime 9/11 >
- > 51. — > 11/13 >

Bozzoli. — Sempre domandati: mi massime i pronti sulla base di L. 10 a 1350 al 4 per 1. Per due lotti importanti gliati Salonicco consegna settembre ottobre si fecero sentire lire 13.60 che si ridutarono.

Raccolto. — Nelle località dove i gelai non furono colpiti dalle brinate 19 e 20 aprile u. s. i bachi si trovano della prima alla seconda muta con andamento buono.

La generalità delle sementi si vanno schiudendo adesso ed i bachi vengono parzialmente alimentati con la poca foglia sviluppata nei recinti chiusi.

La condizione del gelso è ancora miseranda, la sua rigermogliazione è lentissima, fatto che suscita non poca apprensione nell'allevatore.

Si brama caldo e sole, almeno per ripartire in lieve parte i danni.

Mercati di fuori. (Nostra corrispond.)

Krefeld. — I prezzi delle sete hanno ottenuto in questa settimana un'importante aumento, e quei detentori che non si ritirano dalla vendita domandano prezzi altissimi. Gli stock specialmente nei titoli fini sono ridottissimi; bozzoli secchi di buona qualità sono introvabili e le notizie dall'Italia circa il nuovo raccolto continuano pessime; questi sono tutti fattori che contribuiranno a nuovi rialzi.

Zurigo. — In questi ultimi giorni si è notato un movimento che ricorda i momenti d'eccezione dei tempi passati. La speculazione ha incominciato a operare attivamente a Milano, dimostrandosi da un momento all'altro i nostri fabbricanti ed i loro venditori costretti ad afferrare i lotti più alla mano provocando così un rialzo che varia a seconda degli articoli di fa 2 a 4 al chilo sui prezzi dell'aprile u. s.

Lyon. — Sotto l'influsso delle cattive notizie sull'andamento del raccolto Francia ed Italia, il nostro mercato incominciò ad animarsi per opera della speculazione che si decise a pagare prezzi in continuo rialzo per tutti gli articoli. La fabbrica si mantiene assai riservata coprendo solamente gli immediati bisogni poiché la posizione del mercato delle stoffe è per essa tutto altro che incoraggiante.

Anche dall'Estremo Oriente si verificò un mercato rialzo e specialmente a Kanton ove sete della passata campagna sono ormai introvabili.

Milano. — Continua il battivo tempo che mette in pensiero i filatori i quali tengono fuori vendita le loro poche rimanenze. La fabbrica comincia a pagare il rialzo e qualche maggior bisogno di vita ci viene anche dall'America.

New York. — Mercato assai calmo con transazioni di minima importanza. I nostri fabbricanti non vogliono ancora decidersi a pagare il rialzo e stanno nell'aspettativa del risultato dei raccolti dell'Estremo Oriente.

SILK.

Rasa Pietro, gerente responsabile.

Lotteria Provinciale

promessa dal Comitato Esecutivo della

Esposizione regionale di Udine 1903

La Lotteria, concessa con decreto 24 febbraio 1903 del R. Prefetto, si compone di 150,000 biglietti descritti progressivamente da uno a centocinquanta senza serie o categorie.

I premi sono

millecinquecento

Lire quarantamila

È assicurato un premio ad ogni centinaio completo di numeri.

Il maggior premio è di

Lire ventimila

(pagabile in danaro e a scelta del vincitore con una colonia di valore equivalente) nonché altri 1499 premi minori.

I biglietti costano una lira e si trovano in vendita in Udine e Provincia presso tutte le Banche e Cambiovalute, presso la locale Casa di Risparmio e presso incaricati speciali.

Per richieste ed informazioni rivolgersi alla Sede del

Comitato assuntore della Lotteria

Via della Prefettura n. 11.

Società Cooperativa di consumo di Paderno

Avviso di Concorso

È aperto il concorso in qualità di agente presso la Cooperativa di consumo in Paderno.

A tal uopo occorre sia questo ammogliato e presti cauzione.

Dirigere domanda presso la Cooperativa stessa.

Il Comitato direttivo.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose

consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4

Scuola di canto

Dopo un'assenza di sette anni passati nella vicina Trieste, dando lezioni di canto nelle più distinte famiglie, oggi ritorna in patria il rinomato baritone nostro concittadino Adriano Pantaleoni coll'intenzione di impartire lezioni di canto e perfezionamento sia a dilettanti, sia a quegli allievi che avessero disposizioni a diventare veri artisti lirici, impartendo pure lezioni di drammatica.

Pochi conoscono i segreti dell'arte come il nostro Pantaleoni, poiché per ben 35 anni cantò nei primi teatri del mondo musicale facendo onore al suo nome e all'Italia.

È disposto pure a dare lezioni private recandosi tanto nelle famiglie, come nei Collegi maschili e femminili.

Condizioni buonissime. — Recapito: Locanda alla « Carnietta » — Suburbio Gemona.

Florio & C. Marsala

Vini di Marsala Vermouth Cognac

Concessionario Esclusivo per tutto il Veneto

Massimo Guetta Venezia

VENA D'ORO - (Belluno)

Prem. Stab.° Idrot.° - Clim.° e Hotel m. 600 a. l. m. — Anno 35° essere.

Dirett.° Medico Prof. Giovanni Vitali già prim. dell'Osped. Magg. e Direttore dello Stab. di Cura « Villa Rosa »

— Consulenti: Prof. A. Murri, Bologna - Prof. P. Grocco, Prof. U. Flora, Firenze.

Prop. Cav. Gio. Luochetti e F.lli.

COLLEGIO NAZIONALE

(Premiato dal Ministero della P. L.)

Firenze - Via S. Reparata, 36 - Firenze

Unico palazzo costruito in Firenze per uso di collegio e rispondente a tutte le moderne esigenze dell'igiene e della didattica.

I Sezione - Alunni che frequentano la scuola interna del collegio.

II Sezione - Alunni che frequentano le Scuole Regie.

(La scelta è interamente affidata alle famiglie).

SCUOLE INTERNE - Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto Tecnico e Liceo.

CORSI ACCCELERATI - preparatori alle varie Licenze.

Lezioni di lingue straniere - Musica - Scherma - Equitazione.

LUGOLINA
In ogni famiglia si dovrebbe trovare una boccetta della Lugolina del dottor Franga di Rio Janeiro. È un farmaco prezioso che vi libera prontamente da tutte le malattie della pelle: arpeti, pustole, geloni, scottature, afte, forie, piaghe, ecc.
Al Brasile la Lugolina è da vent'anni un rimedio popolare.
TROVATELA IN TUTTE LE BUONE FARMACIE CARLO ERBA FARMACIA MILANO
prezzo L. 2 per boccetta

PONTEBBA

Ristorante della Nuova Stazione

Situato nella più bella posizione. Vista splendida dei monti più alti

Questo Ristorante è raccomandato pel suo servizio inappuntabile.

CONFORT MODERNO

COLAZIONI e PRANZI

da L. 1.50 in più

Provvisori sempre pronti all'arrivo dei treni - Cestini da L. 1.50 composti di pane, vino Chianti, prosciutto, arrosto e frutta.

PENSIONI MENSILI

Si accettano qualunque ordinazioni di pranzi e banchetti.

Vetture per passeggiate

Proprietario G. Codeluppi e Figli

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna

Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini

Consultazioni dalle 11 alle 12

tutti i giorni eccettuati i festivi

VIA LIRUTTI, N. 4

CURA DELLE SOFFERENZE EMORROIDARIE

Parere dell'III. Prof. Cav. Uff. Adolfo Pasano, della R. Università di Napoli.

Sotto il nome di emorroidi si designano le dilatazioni delle vene del retto, che seguono a cause generali o locali di ristagno di sangue col sistema venoso addominale e che danno luogo col tempo alla formazione di tumori varicosi, emorragie ed a disturbi generali e locali. Questi consistono in bruciore all'ano, tenesmo, dolori per ragadi, febbre, sintomi catarrali del retto. I disturbi generali consistono in pesantezza al basso ventre, flatulenza, dispnea, alito fetido, cefalea, vertigini, disturbi psichici.

Le cause degli emorroidi sono varie: la stitichezza abituale, gli eccessi venosi addominali per cuore e del fegato ecc. la cura dovrà essere di natura intestinale, ed a materiali e ciò si ottiene che avviene regolare, mercè l'uso del sangue all'interno.

La causa di emorroidi è la stitichezza abituale, gli eccessi venosi addominali per cuore e del fegato ecc. la cura dovrà essere di natura intestinale, ed a materiali e ciò si ottiene che avviene regolare, mercè l'uso del sangue all'interno.

L'acqua minerale naturale "MARCA PALMA", si vende nelle farmacie e negozi d'acque minerali.

Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere Marca "Palma", e facsimile.

Proprietaria LOSER JÁNOŠ - Budapest (Ungheria).

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BIEVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli ed ai capelli bianchi ed alla barba il loro primitivo colore, senza mai alterare né la bellezza né la salute. Questo preparato è una vera e propria "acqua" che agisce sulla radice del capello e della barba, e produce il risultato desiderato, cioè il ritorno al primitivo colore, senza mai alterare né la bellezza né la salute.

ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della giovinezza senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una "battuta", ma un fatto che non merita né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo ricomparire solitamente il pelo solo e rinforzando i bulbi dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, ma crescono con il pericolo di diventare calvi.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 la più per la spedizione, e bottiglia L. 8 - 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Farmacisti, Droghieri e Parafarmaci.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 19 - Milano.



Vernice

istantanea

Senza bisogno d'operali e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di cent. 80 la Bottiglia.



LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA D'AMICO, da consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina - vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO D'AMICO, via Roma, n. 2, p. II°, BOLOGNA.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

La Ricciolina

vera arricciatrice impercettibile dei capelli preparata da R. Ricci di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto ve ne sono in commercio. - L'innocuo e delicato profumo che ben 8 anni fa una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnarla alla sera il petto passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricciati restano tali per una settimana.

Ogni bottiglia è contenuta in elegante stucco con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria Antonio Longega - S. Salvatore 4825 - Venezia.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale "IL FRIULI", Via Prefettura.



AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ
DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.
Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine
Mi è sommamente grato l'attestare che avendo usato il suo AMARO D'UDINE l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle insipienze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purché non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolvibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non fuor di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Pollignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell' Ospedale Civile di Pollignano a Mare (Bari)

Palermo, 2 febbraio 1896.
Prof. Gaetano La Farina.

Scatola Popolare
50 fogli e 50 buste
Cent. 50 Cent.
Specialità delle Cartolerie
Mareo Barduseo
UDINE

R. Farmacia Zarri - Bologna
ENRICO VIGNOLI, Successore
Specialità della Ditta

SIGARETTE ANTISMAICHE

Una scatola di 20 sigarette LIRE UNA
Per posta aggiungere L. 0.15.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cossaligacco, Viale Tebaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco.

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate
(Wheller e Wilson - Durkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu Müller - Kumber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Bicicletta raccomandata lire 175

Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti.



TORD-TRIPLE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorei, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE
Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Cossenti ha fatto nei suoi Stabilimenti di macinazione grano, pasta riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto TORD-TRIPLE; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede
FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale "IL FRIULI", Via della Prefettura N. 6.

Orario Ferroviario

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VERONA	DA VERONA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
O. 4.40	A. 8.57	O. 4.50	A. 7.39
A. 8.25	O. 12.07	O. 9.25	A. 11.05
D. 11.25	A. 14.10	O. 14.39	A. 17.05
O. 13.20	A. 18.05	O. 16.55	A. 19.40
M. 17.20	A. 22.28	O. 19.39	A. 22.05
D. 20.25	A. 23.05	M. 23.25	A. 4.40
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A CANTERALE	DA CANTERALE A UDINE
O. 5.30	A. 8.25	O. 5.25	A. 7.25
D. 8. -	A. 10.40	M. 9. -	A. 11.10
M. 16.45	A. 19.45	O. 16.35	A. 18.55
O. 17.25	A. 20.30	D. 17.30	A. 20. -
DA UDINE A CANTERALE	DA CANTERALE A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
O. 6. -	A. 8.31	O. 6.55	A. 9.25
M. 10.15	A. 12.55	M. 10.55	A. 11.10
M. 11.40	A. 15.07	M. 12.55	A. 13.05
M. 15.05	A. 18.27	M. 17.15	A. 17.45
M. 21.25	A. 23.50	M. 22. -	A. 22.25
DA CANTERALE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A CANTERALE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
O. 9.25	A. 10.05	O. 8.21	A. 9.05
O. 14.81	A. 15.16	O. 13.10	A. 13.55
O. 18.37	A. 19.20	O. 20.11	A. 20.50

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. VINCENZO	DA S. VINCENZO A UDINE	DA UDINE A S. VINCENZO	DA S. VINCENZO A UDINE
O. 8.30	A. 9.40	O. 8.55	A. 10.05
O. 11.40	A. 13. -	O. 11.10	A. 12.25
O. 14.50	A. 16.15	O. 13.55	A. 15.10
O. -	A. 18.25	O. 18.10	A. 19.25

La specialità del giorno è la

PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO
saporitamente profumato

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare e chinque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo un precoce calvizie.

Viene raccomandata l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventatamente perduti i capelli. È anche il più bell'ornamento, perché con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del Barone con istruzioni lire 2.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Anunci del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.



Domandate solo la PETROLINA LONGEGA

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Barduseo, Udine.